

SPETTABILE
F.LLI LIVIERI S.N.C. DI LIVIERI BRUNO C.
VIA CASTELLANA N° 73
31039 RIESE PIO X (TV)
livieri@pec.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

EGR. SIG. MARCO GOBBO
succolsrl@pec.succol.it

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA

Montebelluna lì 03/08/2021

OGGETTO: 2021-059968 - PARERE PREVENTIVO ACQUEDOTTO E FOGNATURA.

Codice Tracciabilità:	2021-059968	del	22/07/2021	Precedente pratica:			
Utente / Ragione Sociale:	F.LLI LIVIERI SNC						
	CODICE FISCALE	00238780266	PARTITA IVA	00238780266			
Leg. Rapp.	LIVIERI BRUNO			C.F.	LVRBRN42R14I275N		
Ubicazione:	VIA CASTELLANA 73		RIESE PIO X				
Via recapito scarico:	VIA CASTELLANA						
Dati catastali:	Cod. Catastale	Sezione	Foglio	Mappali	Subalterni		
	H280	U	25	84			
Cod. Edificio	H280CFSUF0025M00084						
Cod. Utente:	C00117516		Cod. Fornitura				
Tipologia:	Assimilato	POD	0140001081	Num. Unità Imm.:	1	Num. Ab. Eq.:	

In riferimento alla Vostra richiesta in oggetto, lo scrivente Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (di seguito ATS) rilascia i pareri sotto riportati.

SERVIZIO ACQUEDOTTO

Si rilascia parere favorevole poiché l'edificio in oggetto risulta già allacciato alla rete di distribuzione presso VIA CASTELLANA.

Per l'eventuale domanda di un nuovo allaccio (contatore) o maggiorazione dell'allacciamento esistente, dovrà essere presentata richiesta presso i nostri uffici clienti oppure attraverso lo SPORTELLO ONLINE dal sito www.altotrevigianoservizi.it.

Si prescrive inoltre l'adeguamento della posizione del pozzetto di alloggiamento del contatore acquedotto, secondo le prescrizioni del vigente regolamento A.T.S. (art. 17.4.e), qualora non sia conforme a tali norme. Le modalità operative per l'adeguamento di cui sopra dovranno essere concordate con la scrivente.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE – ACQUE METEORICHE

Si premette che la rete di pubblica fognatura nera (cioè separata dalla rete delle acque meteoriche) alla quale si intende allacciare lo scarico oggetto della richiesta, al verificarsi di eventi di pioggia, è soggetta ad afflussi di notevoli quantità di acque meteoriche, parassite, non autorizzate e indesiderate; ne deriva un rilevante aggravio delle portate di reflui in ingresso al depuratore finale, con le conseguenti implicazioni gestionali ed economiche.

Pertanto, risulta necessario:

- limitare al minimo gli scarichi autorizzati di acque meteoriche;
- inibire o almeno limitare detti scarichi durante gli eventi di pioggia e anche per un certo periodo successivo al termine degli stessi.

Occorre inoltre richiamare l'art. 22 commi 7 e 8 delle Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Veneto (D.C.R. n° 107 del 05/11/2009, modificato con D.G.R. n. 1023 del 17.07.2018) che fa divieto di scaricare in fognatura nera acque che rispettino i limiti di emissione previsti per lo scarico in acque superficiali o altri corpi recettori diversi dalla fognatura; al proposito si citano espressamente le acque meteoriche di cui all'art. 39 comma 5 delle NTA.

Per quanto sopra premesso, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** allo scarico in fognatura nera **delle sole acque di prima pioggia** (intese come i primi 5 mm di precipitazione di ogni evento di pioggia separato), e con rilascio ritardato nel recettore entro le 48 dal termine dell'evento di pioggia separato (comunque trascorso un periodo minimo da stabilire).

Lo scarico sarà autorizzato alle seguenti condizioni, con riferimento anche alla documentazione presentata con la richiesta di parere:

- superficie del piazzale scoperto, potenzialmente soggetto al dilavamento di sostanze pericolose per l'ambiente, pari a 3.894 m², con corrispondente volume massimo di acque di prima pioggia pari a circa 19,50 m³ per evento di pioggia separato;
- rispetto dei valori limite di emissione stabiliti per lo scarico in fognatura di acque reflue industriali (applicati anche alle acque di prima pioggia), riportati dalla Tabella 3 dell'allegato 5 alla Parte III^A del D.Lgs. n° 152/06 colonna "Scarico in rete fognaria";
- si dà atto al proposito che si intende sottoporre dette acque a un trattamento depurativo di tipo chimico-fisico;
- gestione delle acque conformemente a quanto stabilito dall'art. 39 comma 4 delle NTA;
- sarà richiesto un tempo di ritardo dello scarico, tale da evitare aggravii della rete fognaria in condizioni di sovraccarico idraulico causato degli eventi meteorici.

Le acque di seconda pioggia dovranno essere conferite a diverso corpo recettore (es. corso d'acqua superficiale, perdenti sul suolo, fossati), previo ottenimento degli eventuali titoli autorizzativi da parte degli Enti e Autorità competenti (es. nullaosta idraulico ed eventualmente un'autorizzazione di tipo "ambientale").

Dato atto, secondo l'elaborato grafico presentato, che, allo stato attuale, le acque meteoriche di dilavamento delle coperture dei fabbricati vengono smaltite sul suolo tramite perdenti, si fa presente che dette acque non potranno essere scaricate nella pubblica fognatura nera.

Si rappresenta che il presente parere preventivo:

- è rilasciato in ragione dei dati forniti con la documentazione tecnica presentata contestualmente alla domanda di parere, con particolare riferimento alle caratteristiche quantitative e qualitative del refluò che si intende scaricare in fognatura;
- non comporta in alcun modo assunzione di responsabilità da parte di ATS riguardo il rispetto dei limiti di accettabilità dello scarico; tale responsabilità resta di esclusiva competenza del titolare dello scarico;
- **non costituisce autorizzazione allo scarico** ai sensi del D.Lgs. 152/06.

Dato atto che l'attività effettuata presso il sito produttivo, secondo la documentazione presentata,

- consiste stoccaggio rifiuti speciali non pericolosi, costituiti prevalentemente da metalli ferrosi e non ferrosi;
- pertanto, rientra tra quelle elencate in allegato F alle NTA;

si fa presente che lo scarico in fognatura delle acque di prima pioggia:

- è soggetto al rilascio dell'autorizzazione prevista dall'articolo 113, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 152/2006;
- per quanto stabilito dalla D.G.R. 622/14:
 - se rientra nella fattispecie di cui al comma 1 dell'art. 39 delle NTA, allora è assoggettato alla disciplina di cui al D.P.R. 13/03/2013 n° 59 (Autorizzazione Unica Ambientale – AUA) e quindi sarà autorizzabile da un'AUA;
 - se invece rientra nella fattispecie di cui al comma 3 della norma stessa, allora sarà autorizzabile da provvedimento rilasciato da ATS;
- **tuttavia, in ragione dell'attività svolta**, che potrebbe rientrare tra quelle normate ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., potrebbe essere autorizzabile da un'Autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti.

SERVIZIO FOGNATURA E DEPURAZIONE – ACQUE REFLUE DOMESTICHE E ASSIMILABILI

Si coglie inoltre l'occasione per comunicare che gli immobili ubicati nel lotto oggetto di richiesta risultano allacciabili alla rete di fognatura nera, in quanto su **VIA CASTELLANA**, in vicinanza agli stessi, è disponibile tale servizio.

Si precisa che il presente parere preventivo non costituisce approvazione del progetto né tanto meno autorizzazione ad eseguire le opere, di conseguenza non deve intendersi quale nulla osta allo scarico.

Si fa presente che ogni eventuale nuova predisposizione di allacciamento dovrà recapitare in uno dei pozzetti stradali di ispezione esistenti. Il contributo per l'esecuzione dell'allacciamento in suolo pubblico da parte di ATS verrà preventivato a seguito della presentazione dell'apposita domanda e sarà a carico del richiedente.

Per l'allacciamento alla rete di fognatura nera delle acque domestiche e assimilate provenienti da servizi igienici/cucine/lavastoviglie/lavatoi dovrà essere presentata, prima dell'inizio dei lavori, richiesta di autorizzazione all'allacciamento e nulla osta allo scarico secondo le modalità previste dal regolamento di fognatura ed utilizzando i modelli predisposti e scaricabili dal nostro sito www.altotrevigianoservizi.it o reperibili presso i nostri sportelli utenza. L'autorizzazione all'allacciamento verrà rilasciata dalla Scrivente con specifica comunicazione scritta nella quale Vi saranno fornite le indicazioni e le prescrizioni necessarie per la successiva realizzazione delle opere di allacciamento.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.r.l.

IL DIRIGENTE

Mario Sabbadin

(firmato digitalmente)

	ACQUEDOTTO	FOGNATURA	DEPURAZIONE	ADDUZIONE
Istruttore	Simone Schiavo	Stefano Vedelago		
Responsabile del servizio	Giorgio Feltrin	Mario Sabbadin		

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3 comma 2 del D. Lgs. n. 39 del 1993.